

STABILE Da oggi fino a maggio in scena per tutti i bambini lo spettacolo dedicato alle scuole “Alice nel paese delle meraviglie” per il Carignano

→ Il viaggio di Alice in un paese fantastico abitato da personaggi strani, da regine di cuori e da Bianconigli, da cappellai matti e da lepri manzoline, inizia nella sua cameretta dei giochi. È lì che Marco Lorenzi ha voluto ambientare la storia tratta dal romanzo di Lewis Carroll, quella che andrà in scena a partire da oggi (per le scuole) e fino al 6 maggio al **Teatro Carignano** di Torino (il debutto in prima nazionale per il pubblico è previsto per sabato prossimo alle

16). Dopo “Pinocchio”, “Cenerentola”, “Hansel & Gretel”, “Peter Pan” e “La Bella Addormentata nel Bosco”, la favola delle favole, cui occorre avvicinarsi con lo stesso stupore e meraviglia della piccola protagonista, prende veste teatrale nella nuova produzione del **Teatro Stabile di Torino**, interpretata da Ludovica Apollonj Ghetti, Vittorio Camarota, Giorgio Cipolla, Marta Cortellazzo Wiel e Alfonso D'Angelo. Sarà una rilettura dell’“Alice’s Adventures in

Wonderland”, titolo originale del romanzo pubblicato nel 1865 dal matematico e scrittore inglese reverendo Charles Lutwidge Dodgson, meglio noto come Lewis Carroll.

«Abbiamo reinventato i personaggi del suo viaggio - spiega il regista - perché volevo che parlassero ai bambini e agli adulti di cosa vuol dire diventare grandi e come si fa a portarsi dietro questo mondo interiore fatto di anarchia e fantasia. Abbiamo inventato una misteriosa

malattia che ha colpito il paese delle meraviglie e che non è facile sconfiggere: si chiama “adulite”. Abbiamo giocato anche sul rapporto tra una figlia, Alice, e una mamma che non ha tempo per parlare con lei». Ne nasce uno spettacolo dove si fa labile il confine tra fantasia e realtà, dove l’una sconfinava nell’altra. Uno spettacolo, è ancora Lorenzi, «che parla al bambino che siamo, o che siamo stati, e all’adulto che vogliamo essere».

[l.mo.]



La compagnia al completo

